

## **Intervento Mimmo Contu - segretario generale Cisl Cagliari**

### **Incontro pastorale del Lavoro - con l'Arcivescovo mons. Baturi 22.06.2020**

L'emergenza sanitaria ha messo in evidenza, con grande evidenza, la fragilità del nostro sistema economico e sociale, anche in considerazione che nel nostro territorio come nella nostra regione il nostro tessuto economico era già abbondantemente in crisi. Oggi, a Roma come nella regione o nei comuni (noi a Cagliari ci stiamo provando con la città metropolitana che consideriamo una grande opportunità perché offre possibilità di crescita economica e mette a disposizione cospicue risorse dei fondi Europei da investire e che si possono trasformare presto in scelte operative e politiche integrate in un territorio differenziato e ricco di potenzialità ancora inesprese.

Quindi si programmano le linee guida per progettare la fase 3 della ripartenza. Per tali motivi abbiamo tutti una grande responsabilità che le risorse siano ben destinate.

La pandemia e i mesi di Lockdown che hanno i cittadini, lavoratori, studenti ad utilizzare le forme di lavoro a distanza ( lavoro agile - didattica a distanza e servizi in remoto, dove sono emerse tutte le debolezze del sistema delle reti ( molti paesi isolati dalle rete adsl) di innovazione digitale ma anche la difficoltà di accedere in maniera semplificata ai servizi della pubblica amministrazione .

Appare evidente altresì che oggi che l'emergenza sanitaria che migliora di giorno in giorno, con la speranza che questo trend si confermi sempre di più, sono ripartiti quasi tutti i settori produttivi e molti servizi (tanti non si sono fermati un giorno, compresi i patronati e Caf offrendo una vera vicinanza alle categorie più bisognose e meno tecnoinformatizzate) c'è palese bisogno di un ritorno alla normalità pensando agli anziani e alle categorie più deboli e a quelle svantaggiate riaprendo gli sportelli di servizi di prossimità.

Molti lavoratori e studenti hanno operato con mezzi e strumenti propri con grandi disagi e anche con carichi di lavoro fuori dalle norme contrattuali, ma oggi la pubblica

amministrazione ha una grande responsabilità: riorganizzare il lavoro e riavvicinare i servizi nei territori e nelle periferie.

Siamo anche in presenza di gravissime ingiustizie: ritardi insopportabili nell'erogazione degli assegni di cassa integrazione in deroga (ai lavoratori poco importa se le responsabilità di tali ritardi sono della regione o dell'INPS, a loro importa se riescono ad avere i sostegni per poter portare il pane in tavola), molti passaggi farraginosi e molta burocrazia hanno reso inaccessibile ciò che doveva essere erogato in maniera più semplice che si sommano ai vuoti normativi che si sta cercando di correggere con emendamenti al decreto rilancio.

Crisi strutturale di settori importanti e di piccole medie imprese che avranno peraltro difficoltà addirittura a riaprire. Il governo ha nominato commissari i sindaci e i presidenti delle provincie per l'edilizia scolastica, ma anche questo aspetto ha messo in evidenza un altro grande tema: si ristrutturano le scuole ma tra un po' di tempo, se non cambiamo i presupposti economici e sociali (lavoro-sviluppo-occupazione) avremo difficoltà a riempire le aule di studenti.

Siamo in presenza di un tasso di natalità pari a zero, di una dispersione scolastica che ha superato il 27% (la media europea è del 10%) e molte copie, considerati i modelli della nostra società e la fragilità e l'incertezza delle prospettive occupazionali, metteranno al mondo sempre meno dei figli.

Mentre nel frattempo registriamo indici di vecchiaia altissimi (la Sardegna è la regione che registra il tasso più alto a livello nazionale) quindi si pone la necessità di maggiore assistenza e servizi e cure per gli anziani, considerato che in Sardegna l'emergenza sanitaria ha ulteriormente aggravato il sistema della specialistica ambulatoriale è allungato (prima del Covid-19 liste di attesa di 6/12 mesi) oggi abbiamo accumulato ulteriori ritardi insopportabili.

Dobbiamo riportare un modello etico e di compatibilità sociale partendo dagli sbagli per riavvicinare le persone ad una società più a misura d'uomo.